



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

BAIC8AW009: I.C. "DON PAPPAGALLO-GESMUNDO"

Scuole associate al codice principale:

BAAA8AW005: I.C. "DON PAPPAGALLO-GESMUNDO"

BAAA8AW016: "PADRE M.CATALANO - G. RODARI"

BAAA8AW027: "MICHELE SARCONI"

BAEE8AW01B: DON PAPPAGALLO 1 CD.TERLIZZI

BAMM8AW01A: S.S.1 G. "GESMUNDO"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Il nostro istituto è in grado di rispondere con un'adeguata offerta ai bisogni formativi della popolazione scolastica a partire dall'elaborazione del Piano Annuale di Inclusione (PAI) e dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), questi ultimi condivisi nell'equipe multidisciplinare, genitori, docenti e educatori. I percorsi formativi ed i criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli alunni o, comunque, il raggiungimento del livello base di preparazione. Negli ultimi anni scolastici non sono stati registrati abbandoni e i trasferimenti hanno riguardato un esiguo numero di alunni; abbastanza significativo è il numero dei movimenti di alunni in entrata, legato sostanzialmente a motivazioni di ordine familiare (in genere, trasferimento di residenza), a dimostrazione di una sostanziale stabilità nella frequenza scolastica da parte dell'utenza. La formazione dei docenti per la gestione delle classi limita gli episodi problematici e disciplinari minimizzando il numero di alunni non ammessi all'anno successivo per mancato rispetto del Patto di Corresponsabilità stipulato tra scuola, alunni e famiglie. La percentuale di studenti, che hanno sostenuto gli esami conclusivi del primo ciclo di studi, risulta in linea o leggermente inferiore ai riferimenti nazionali, regionali e della provincia di

Punti di debolezza

Le esigue risorse professionali ATA rendono difficile a livello organizzativo e strumentale l'implementazione e realizzazione di attività extracurricolari progettate, di recupero, consolidamento e potenziamento di specifiche competenze a favore degli alunni. Altro problema riguarda la presenza di spazi ristretti se rapportati alla numerosità di alcune classi nella SCUOLA PRIMARIA. Nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO la presenza di insufficienze, pur risultando in calo, è determinata da deficit oggettivo, da demotivazioni allo studio, da disinteresse da parte della famiglia soprattutto all'impegno domestico. Data la nascita nel corrente anno scolastico, 2024-2025, del nuovo istituto comprensivo "Pappagallo- Gesmundo", non è stato ancora completato il curriculum verticale.



pertinenza della scuola stessa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nella SCUOLA PRIMARIA l'analisi del trend pluriennale, fornito dall' INVALSI, evidenzia un miglioramento dei risultati complessivi nelle prove standardizzate nazionali ed una flessione del dato relativo al cheating. L'effetto scuola risulta leggermente superiore alla media regionale ed il confronto con scuole che hanno un indice ESCS simile rimanda un benchmark positivo. Si osserva un numero inferiore di alunni nei livelli 1-2, mentre si collocano nei livelli 3, 4 e 5 in misura superiore. La variabilità tra le classi, rispetto al valore nazionale, evidenzia una distribuzione abbastanza equa degli alunni. La variabilità riconducibile al background familiare risulta bassa, minore rispetto a quella riscontrata a livello nazionale. Nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO l'analisi emersa dalla restituzione dei dati delle prove INVALSI evidenzia in generale come i risultati della scuola si attestino in percentuale su un livello basso per due classi terze in Italiano, Matematica, Inglese reading e listening; su un livello medi-basso per tre classi terze in Italiano, Matematica, Inglese reading e listening; su un livello alto per due classi terze in Italiano, Matematica, Inglese reading e listening. Anche la percentuale degli alunni che hanno raggiunto i traguardi risultano inferiori rispetto all'Italia, al Sud e alla Puglia in Italiano e in

Punti di debolezza

La lettura dei risultati sia della SCUOLA PRIMARIA che della SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ha messo in evidenza come sia necessario ulteriormente potenziare la preparazione degli alunni alle prove INVALSI, di modo che la variabilità sia sempre inferiore ai parametri di riferimento all'interno di ciascuna classe, e, in generale, tra le classi della scuola, salvaguardando il criterio della eterogeneità



Matematica; superiori rispetto al Sud e alla Puglia ed inferiori rispetto all'Italia in Inglese sia Listening che Reading.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola realizza progetti finalizzati all'acquisizione delle competenze di cittadinanza collaborando anche con le associazioni presenti sul territorio e con l'amministrazione comunale. La SCUOLA PRIMARIA ha predisposto rubriche comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza cui far riferimento per la valutazione dei progressi relativi allo sviluppo personale, sociale e culturale, e per la certificazione delle competenze per gli alunni della classe quinta. Con riferimento alle competenze chiave europee la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ha attivato attività laboratoriali con metodologie innovative in orario scolastico o pomeridiano con progetti di Istituto e del PNRR, integrazione della programmazione con le matrici delle competenze chiave europee e progettazione di UDA trasversali interdisciplinari sulle stesse. Sono state predisposte griglie di valutazione sia per il comportamento che disciplinari, formulando indicatori relativi alle competenze chiave. Sono state poste in essere azioni tese al miglioramento delle competenze digitali dei docenti attraverso formazione continua curata dall'Animatore Digitale e dal Team Digitale e degli alunni con attività laboratoriali anche in orario scolastico utilizzando gli strumenti digitali.

Punti di debolezza

Nella SCUOLA PRIMARIA è presente un laboratorio multimediale ma non risulta rispondente alle necessità richieste e l'assenza di una rete cablata non favoriscono l'acquisizione delle competenze digitali e trasversali. Dalle evidenze monitorate e dall'analisi dei diversi documenti in possesso della scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO risulta esservi ancora la permanenza di alunni ancora poco sensibili al rispetto della convivenza civile e non ancora in possesso delle competenze chiave europee sia di base che trasversali, la registrazione di una non del tutto soddisfacente sinergia tra le diverse componenti scolastiche e le famiglie per il pieno ed efficace perseguimento delle competenze.



Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio assegnato è giustificato dal fatto che la nostra scuola si è attivata per l'acquisizione delle competenze sociali e civiche attraverso le seguenti azioni: utilizzo di modelli di monitoraggio e mappatura dei comportamenti problematici che denotano carenza di competenze sociali e civiche o fenomeni di bullismo, parabullismo e cyberbullismo; introduzione nel curricolo di Unità di apprendimento interdisciplinari mirate all'acquisizione delle suddette competenze; realizzazione di iniziative formative e informative, destinate ad alunni e famiglie, con gli enti culturali, professionisti del settore e forze dell'ordine presenti sul territorio. Tuttavia, si riscontra ancora un atteggiamento non sempre collaborativo da parte delle di alcune famiglie che spesso ostacola e svuota di significato i messaggi e l'operato educativo svolto dagli insegnanti.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati nel passaggio tra la II e la V classe della Scuola Primaria si caratterizzano per una sostanziale continuità con significative punte di miglioramento negli esiti scolastici e nelle prove standardizzate. Nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado non si rilevano significative difficoltà (abbandoni, dispersione, insuccesso formativo). Da un'analisi interna nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO è emerso come una buona percentuale degli studenti seguono il consiglio orientativo scolastico segnalato dai singoli consigli di classe ed è promossa alla classe seconda della scuola secondaria di II grado. Per quanto riguarda gli esiti finali degli esami di stato il 100% degli studenti è promosso, di cui una discreta percentuale con una valutazione tra 6 e 7 e una buona percentuale con una valutazione dall'8 in su.

Punti di debolezza

La valutazione finale di italiano e matematica, nella Scuola PRIMARIA in alcuni limitati casi, si discosta di alcuni punti rispetto alle valutazioni della scuola secondaria di primo grado. Emerge l'esigenza di creare un ponte di collegamento con le scuole del grado successivo attraverso tavoli tecnici di confronto tra docenti, che favoriscano una più fluida linea di continuità nel passaggio tra gradi diversi. Nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Va ancora segnalata da parte delle famiglie una scarsa disponibilità ad accogliere con obiettività il consiglio orientativo, spesso ritenuto appannaggio dei genitori che tendono ad orientare i propri figli sulla base delle "mode" e del ritorno economico ed occupazionale della scelta, piuttosto che sulla base di una valutazione attenta delle attitudini, delle inclinazioni e delle competenze dei propri figli, che talvolta rimangono sconosciute o non monitorate nel contesto del tessuto familiare. Inoltre, stenta a decollare il dialogo costruttivo con le scuole secondarie di II grado che spesso si riduce ad un mero scambio di dati statistici, il più delle volte reperiti in via remota attraverso le piattaforme e i siti web del SNV.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Nella SCUOLA PRIMARIA il Curricolo d'Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, dei Nuovi scenari 2018 e dell'Agenda 2030, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale sulla base di un modello comune e condiviso, definendo compiti significativi ed evidenze. L'applicazione del modello sperimentale di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo, ha favorito, inoltre, l'utilizzo di specifici strumenti di rilevazione e di accertamento delle specifiche competenze conseguite dagli alunni, attraverso l'uso di rubriche valutative. Si è valorizzata la stesura di un curricolo delle competenze chiave trasversali, di un curricolo verticale di Educazione Civica, oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina e la predisposizione di attività di ampliamento dell'offerta formativa incentrate sul sapere agito. La progettazione educativo-didattica è affidata ai consigli di classe/sezione, interclasse/intersezione, che la predispongono per ambiti disciplinari e classi parallele, utilizzando prove strutturate per classi parallele. Nel tempo si è creato un reale confronto didattico tra i docenti, finalizzato al continuo miglioramento. Nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO

Punti di debolezza

La nascita del nostro istituto comprensivo in questo anno scolastico, 2024-2025, ha fatto emergere ancora saltuarie difficoltà nella condivisione e definizione della progettazione e nel coinvolgimento attivo di tutti i docenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vanno strutturate con una ulteriore maggiore relazione con il curricolo di Istituto, individuando per ogni progetto proposto conoscenze, abilità e competenze comuni da raggiungere. Da predisporre, un curricolo digitale. E' in fase di progettazione la stesura di un curricolo verticale, anche se negli scolastici precedenti sono state poste in essere attività nell'ottica della continuità.



GRADO il curricolo è stato articolato in modo da rispondere ai bisogni formativi degli studenti. La progettazione del curricolo è modellata per ambiti disciplinari e interdisciplinari con richiami continui allo sviluppo delle competenze trasversali di Cittadinanza. Il curricolo è stato modulato con riferimento alle matrici europee e agli Assi culturali. La progettazione didattica e la valutazione si sviluppano secondo modelli comuni e rubriche valutative messi a punto nelle articolazioni collegiali (dipartimenti disciplinari, commissioni e gruppi di lavoro informali). L'adeguamento a sopravvenute disposizioni ministeriali o di carattere normativo viene garantito attraverso gli Atti di indirizzo del DS, che vengono disseminati e acquisiti al patrimonio di conoscenze del corpo docenti per essere successivamente tradotte in azioni educativo-didattiche. Gli aspetti del curricolo attenzionati, anche nei momenti valutativi, sono quelli relativi al raggiungimento degli obiettivi trasversali: autonomia e autoregolazione nello studio, autoefficacia, interesse e partecipazione alle attività scolastiche, costanza e serietà nell'impegno e conseguimento degli obiettivi e dei risultati più marcatamente disciplinari. Inoltre sono state concordate prove strutturate comuni per la valutazione delle conoscenze e delle competenze. Sono state predisposte prove in entrata utili all'individuazione dei prerequisiti e all'impostazione della programmazione iniziale.



Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola PRIMARIA dispone di spazi laboratoriali: tecnologicoinformatico con PC a postazioni fisse, scientifico e musicale, attrezzati a supporto delle attività didattiche. La scuola è corredata di una palestra coperta, ampio cortile interno scoperto polifunzionale, auditorium con videoproiettore, biblioteca. Per tutti i laboratori e gli spazi presenti sono state individuate figure di coordinamento che consentono l'assistenza e il supporto tecnico alle attività didattiche, l'aggiornamento dei materiali, nonché l'ottimizzazione nella gestione degli spazi e dei tempi per garantire a tutti pari opportunità di accesso. La scuola promuove metodologie fondate sulla didattica per competenze di tipo esperienziale e approccio hands-on. La scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO è costantemente impegnata a creare adeguati ambienti di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti, attraverso la cura degli ambienti di lavoro (con la riqualificazione delle aule, dei laboratori e degli spazi funzionali al dialogo didattico-educativo) e la diffusione di metodologie di insegnamento innovative. I docenti pongono in essere quotidianamente una didattica non solo trasmissiva ma che valorizzi i momenti di studio diversificati e a misura dell'alunno attraverso l'utilizzo di mediatori

Punti di debolezza

Nella SCUOLA PRIMARIA, in particolare modo, l'assenza di una rete internet per tutto l'istituto, di nuovi setting didattici dedicati alla realtà aumentata, di monitor touch-screen e/o altri device per ciascuna aula non consente ad alunni e insegnanti di avvalersi di una vasta scelta di risorse diverse e funzionali al processo di apprendimento-insegnamento, precludendo nuove opportunità di scambi, formativi, culturali e sociali. Nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO vanno ulteriormente incentivati tempi e modalità di reciproca collaborazione tra i docenti al fine di potenziare attività didattiche a classi aperte.



didattici, di molteplici materiali e strumentazioni, e di una funzionale organizzazione di tempi e spazi. Sono state implementate delle attività di formazione incentrate sulla didattica per competenze e sull'utilizzo di metodologie didattiche digitali. La ricaduta di tali azioni formative si è rivelata in maniera positiva sia in ambito strettamente didattico sia in ambito educativo. Obiettivo irrinunciabile che la scuola persegue per la promozione di competenze sociali è la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole per migliorare di continuo il proprio contesto di vita. Numerose sono le metodologie adottate, quali: cooperative learning, gruppi di livello, flipped classroom, metodo ABA, ed altro ancora. La scuola ha promosso e perseguito in maniera positiva l'indirizzo musicale, con lo studio di quattro strumenti musicali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La nostra scuola dà dignità e voce a tutte le differenze come le diversità interculturali, linguistiche, religiose e di genere, il saperle riconoscere, coglierle e valorizzarle attraverso un approccio efficacemente inclusivo, garantisce un accesso equo all'apprendimento da parte di tutti gli alunni e fa leva sul concetto di accessibilità e progettazione universale (UDL) trasferibile ai vari contesti/situazioni. La nostra scuola operativamente si prefigge di assegnare le risorse disponibili nell'ottica della individualizzazione e personalizzazione degli approcci educativo-didattici, delle strategie e dei materiali, avendo ben chiari la meta, i mezzi tecnici, metodologici, organizzativi, gestionali e culturali. Un valore aggiunto è rappresentato dall'efficace organizzazione delle risorse umane, strumentali e strategiche per costruire un ambiente di apprendimento inclusivo: rimuovere eventuali barriere all'apprendimento e alla partecipazione individuate; introdurre facilitatori universali; potenziare le risorse attraverso un lavoro continuo di rete garantito dalle figure referenti specifiche; garantire atteggiamenti pro sociali attuabili nella disponibilità all'aiuto e alla collaborazione, al rispetto reciproco, alla comprensione delle differenze e alla regolazione emozionale e inclusione e

Punti di debolezza

Non sono ancora previste particolari figure di riferimento (mediatori culturali) per gli alunni stranieri, in considerazione del numero limitato, della mancanza di protocolli d'Intesa con il territorio e del fatto che la maggior parte degli alunni interessati è di seconda generazione. Da costruire sul territorio una Rete Interistituzionale che curi questo particolare aspetto. E' in fase di elaborazione/aggiornamento il Protocollo di Accoglienza alunni stranieri/ NAI (alunni neoarrivati in Italia che non parlano italiano o lo parlano poco o coloro i quali sono inseriti a scuola da meno di 2 anni). Ulteriore punto di debolezza l'assenza di collaboratori con specifica formazione per l'Assistenza di Base agli alunni con difficoltà. Notevole punto di criticità è il ruolo marginale che riveste nel nostro contesto la ASL territoriale, deputata solo alla stesura delle relazioni diagnostiche/diagnosi funzionali in fase di accertamento della disabilità. Non è stata costituita la UVM e non sussiste al momento un dialogo tra scuola e NPIA.



differenziazione comportamentale; assicurare esperti esterni che forniscano un supporto sostanziale ed incisivo all'azione didattica; costruire relazioni strutturate con le risorse del territorio; creare un continuo dialogo con le famiglie per attivare interventi sinergici. Tutto questo è possibile grazie alla formazione costante dei docenti curricolari e di sostegno. La stesura del PEI è il frutto di un lavoro sinergico tra docenti specializzati, insegnanti curricolari, famiglia, ed eventuali educatori in una dimensione di corresponsabilità della collegialità. In quest'ottica tutti i soggetti coinvolti hanno orientato il loro intervento in modo sistematico allo sviluppo di apprendimenti in contesti di partecipazione sociale con i compagni e non di separazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono



presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. **(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le attività di continuità sono un punto di forza della realtà della SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA, che da tempo realizza progetti educativi strutturati tra i due ordini di scuola. Le osservazioni e le valutazioni dei bimbi in uscita dalla scuola dell'Infanzia sono raccolte in schede strutturate (schede di passaggio) a disposizione dei docenti della scuola Primaria per favorire l'inserimento degli stessi nel nuovo contesto scolastico, ad opera di una Commissione di Lavoro dedicata, a partire dall'a. s. 2021- 2022, nel rispetto dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Consolidati sono gli incontri di continuità tra docenti della scuola Primaria e della Secondaria di 1° grado in relazione all'inserimento degli alunni diversamente abili nel successivo ordine di scuola. Per garantire una effettiva continuità tra la SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA sono stati sperimentati con successo laboratori di continuità all'interno di Open Day, finalizzati a valorizzare e condividere le attività realizzate in tutti gli ambiti disciplinari e nell'inclusione con i genitori e gli alunni delle classi quinte. Il percorso di orientamento consiste principalmente nel promuovere l'autonomia, far maturare l'identità, sviluppare le competenze di ciascun alunno contestualmente allo studio delle discipline e alla realizzazione di attività interdisciplinari. La quantità e la

Punti di debolezza

Da consolidare la collaborazione tra i docenti della scuola Primaria e della Secondaria di 1° grado in ordine a continuità, orientamento e percorsi progettuali in rete e monitoraggio dei risultati degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, in quanto, , il nostro Istituto Comprensivo e' nato in questo anno scolastico, 2024-2025. Deve essere promosso ulteriormente alle scuole secondarie di secondo grado il monitoraggio degli esiti degli alunni in uscita durante il primo anno di Scuola Secondaria di 2° grado al fine di ottenere informazioni per adeguare-migliorare-potenziare l'intervento educativo-didattico.



qualità dell'offerta formativa della scuola consente di intercettare gli interessi e i bisogni degli alunni per rinforzare, potenziare e/o orientare particolari inclinazioni, attitudini o aspirazioni personali. Per quanto riguarda il prosieguo degli studi, la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO orienta le scelte future degli alunni curando le diversità individuali, tenendo conto dei ritmi e degli stili personali di apprendimento, scoprendo le aree di potenziale interesse e sviluppando la motivazione. Inoltre promuove i contatti con le Scuole Secondarie di secondo grado per favorire la conoscenza della varietà degli indirizzi scolastici e consentire anche la partecipazione a laboratori e stage specifici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad



accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Dalla mission e vision discendono gli obiettivi operativi e le azioni strategiche da mettere in atto, formalizzate nei documenti ufficiali dell'Istituto. In fase di iscrizione le famiglie ricevono materiale informativo contenente in sintesi indicazioni circa la missione, le priorità strategiche e l'organizzazione didattica dell'Istituto. Inoltre viene offerta loro la possibilità di visitare gli ambienti e partecipare attivamente a laboratori didattici promossi durante la giornata dell'Open Day. L'organizzazione dell'Istituto è definita attraverso un organigramma, elaborato e rivisto all'inizio di ogni anno scolastico, che individua le figure di riferimento e i compiti conferiti. Per la gestione del cambiamento nell'ottica del miglioramento continuo si attua un monitoraggio interno (personale scolastico) e monitoraggio esterno famiglie e alunni per misurare il gradimento e il funzionamento dei servizi erogati. I risultati del monitoraggio consentono di predisporre azioni di miglioramento, sia in relazione ai processi, sia in relazione ai servizi offerti. Le principali aree di progettazione interessano, in particolar modo, il recupero degli apprendimenti di base con intensificazione di insegnamento curricolare; l'inclusione e azione di prevenzione del disagio (progetti pomeridiani) e ulteriori progettualità

Punti di debolezza

Nella SCUOLA PRIMARIA la valutazione dei risultati ottenuti mediante la somministrazione dei questionari di gradimento ha fatto emergere le seguenti criticità: carenza di dispositivi digitali e strumentazione tecnologica per la didattica; rete WiFi non sempre presente; difficoltà di collaborazione tra docenti, DSGA e personale ATA; risorse finanziarie assegnate non completamente utilizzate. Nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, dal monitoraggio si è rilevata la permanenza di idee di curriculum come collezione di saperi centrati esclusivamente sui contenuti delle discipline e dell'apprendimento e una ridotta manifestazione di interesse da parte dei docenti ad assumere funzioni e relative responsabilità.



di anno in anno proposti dai docenti curricolari in osservanza della disponibilità economica derivante dal Fondo d'Istituto, in cui sono inseriti oltre ai docenti anche il personale ATA. Infine la scuola promuove percorsi di sviluppo di competenze chiave di base e trasversali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Attraverso un sondaggio su GOOGLE MODULI la scuola rileva i bisogni formativi dei docenti e del personale ATA, sia per le diverse aree di formazione della piattaforma istituzionali sia per le aree formative gestite dalla scuola stessa, utilizzando le informazioni sulle competenze del personale per la valorizzazione delle stesse. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro strutturati per l'approfondimento delle tematiche afferenti al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in particolar modo su continuità, inclusione, valutazione e autovalutazione e raccordo con il territorio. Lo scambio del materiale prodotto avviene nei momenti di condivisione collegiale e/o all'interno dei consigli di classe, interclasse e intersezione. In riferimento alla formazione, il personale partecipa a corsi di aggiornamento coerenti con le finalità del PTOF, in materia di sicurezza, valutazione, progettazione per competenze, metodologie didattiche innovative, disturbi specifici di apprendimento, in un percorso continuo di ricerca e innovazione. Il nostro istituto punta alla riqualificazione di aule per l'uso didattico dei docenti e degli alunni. Sono state promosse, incentivate e implementate attività per dipartimenti e Commissioni per la produzione di materiali didattici, resoconti, dispositivi, rubriche valutative,

Punti di debolezza

I livelli di partecipazione di docenti alla formazione non ha ancora carattere sistemico e permane una larvata percezione della formazione non come strutturale e permanente. Anche nel personale ATA, in particolar modo da parte dei collaboratori scolastici, è ravvisabile una poca disponibilità alla formazione per l'inclusione soprattutto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.



vademecum della valutazione, repository di Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Critero di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La Scuola promuove e organizza in maniera efficace numerosi incontri informativi e formativi sulla Legalità e a difesa dei diritti umani. L'ampia varietà di proposte offerta dagli stakeholder alla scuola è gestita dai docenti, in modo particolare, dai referenti e dalle funzioni strumentali preposte. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. I docenti sensibilizzano gli alunni su tematiche quali la lotta al femminicidio e al contrasto al bullismo e cyberbullismo, anche con la presenza di esperti esterni, alla giornata dell'Autismo. Inoltre particolare importanza assumono le giornate storiche Commemorative (27 Gennaio Giornata della Memoria, 10 Febbraio Giorno del Ricordo, 24 Marzo Commemorazione dell'Eccidio delle Fosse Ardeatine) e giornate commemorative in ricordo di don Pietro Pappagallo e del professor Gioacchino, martiri delle Fosse Ardeatine, contitolari della nostra scuola. La presenza di un numero sempre maggiore di alunni provenienti da contesti familiari diversificati e problematici ha determinato la necessità di potenziare la collaborazione con i servizi sociali, le case famiglia presenti nel Comune di Terlizzi, enti del terzo settore, al fine di progettare percorsi formativi miranti alla più ampia inclusione. La scuola si

Punti di debolezza

Non sono state ancora realizzate in maniera sistemica e duratura reti di scuola o con altre associazioni presenti sul territorio, o con l'ente locale. Continua a riscontrarsi una poco attiva partecipazione dei genitori alle diverse iniziative promosse dalla scuola. E' ravvisabile ancora una passività da parte delle famiglie negli organi collegiali come rappresentanti nei Consigli di Classe e di interclasse, componenti del Consiglio di Istituto.



occupa di informare in modo attivo le famiglie e gli alunni attraverso il registro elettronico, informazioni scritte, avvisi pubblici, sito web, Facebook.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Nella SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO Migliorare le valutazioni degli alunni nelle Discipline del Curricolo in relazione alle Competenze chiave europee di base e trasversali, dando centralità al progresso nei RISULTATI e allo sviluppo del PROCESSO di apprendimento.

TRAGUARDO

Nella SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO Aumentare agli SCRUTINI finali nelle valutazioni DISCIPLINARI il n° alunni di 2^a e 3^a con livelli di apprendimento SUPERIORI all'anno precedente in fascia con media 10/10mi, 9//10mi, 8//10mi e 7//10mi, tenendo conto del giudizio sintetico di sviluppo delle competenze CHIAVE EUROPEE.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuare in maniera sistematica UDA trasversali, UDA di Ed. Civica, Prove di competenza.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Far confluire nella valutazione quadrimestrale i saperi non formali ed informali attraverso strumenti di misurazione e osservazione formativa condivisi.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare e attuare itinerari didattici e prove di competenza trasversali volti a potenziare il pensiero computazionale e la cittadinanza globale.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività performative di ricerca autonoma da parte degli studenti attraverso metodologie innovative
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valorizzare nei processi valutativi forme strutturate nonché inclusive di autoanalisi e bilancio di competenze finalizzate a favorire l'autovalutazione, il senso di autoefficacia, e rafforzare l'autostima.
6. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare la competenza digitale degli alunni attraverso la didattica laboratoriale.
7. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Privilegiare le metodologie innovative e le TIC che favoriscano le relazioni tra le discipline.
8. **Ambiente di apprendimento**
Riconvertire spazi scolastici e specifici ambienti di apprendimento tradizionali con soluzioni organizzative e didattico-metodologiche, che rispondano efficacemente anche ad una eventuale emergenza sanitaria, ponendo al centro dell'azione del processo di apprendimento-insegnamento il ruolo degli alunni.



9. **Ambiente di apprendimento**
Incremento di dispositivi (pc, setting variabili e atelier digitali) che facilitino e orientino in senso digitale la frequenza di ambienti di apprendimento specifici anche virtuali.
10. **Ambiente di apprendimento**
Estensione della dotazione tecnologica ad un numero maggiore di aule e ambienti.
11. **Continuità e orientamento**
Adottare un dossier che agevoli l'acquisizione delle informazioni per favorire il processo di orientamento di ciascun alunno.
12. **Continuità e orientamento**
Potenziare la resilienza, l'automotivazione e l'autoefficacia, rendendo gli alunni formatori/protagonisti in laboratori/open day o in altre iniziative a scuola e sul territorio.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Valorizzare la comunità di pratica per favorire la circolarità di comunicazione e saperi attraverso il coordinamento strategico in ambito scolastico.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ampliare e perfezionare spazi di condivisione (ad esempio repository on line, database, registro elettronico, sito istituzionale della scuola, etc...) di buone pratiche e di dispositivi didattici al fine di ottimizzarne l'uso.
15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare accordi di rete, protocolli di intesa, aperture al territorio che facciano emergere le risorse umane, professionali e le competenze specifiche del personale della scuola.
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzazione di una comunità di pratica per la condivisione della cultura della didattica digitale (es. uso delle Google Apps for Educational e uso di piattaforme e learning).
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attuazione di percorsi di formazione e aggiornamento sulla didattica digitale.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Nella SCUOLA PRIMARIA Migliorare nel triennio i risultati ottenuti nelle prove standardizzate in italiano e matematica nelle classi seconde e consolidare i risultati ottenuti nelle prove standardizzate in italiano, matematica e inglese nelle classi quinte.

TRAGUARDO

Nella SCUOLA PRIMARIA Eguagliare stabilmente la media regionale e nazionale in italiano, matematica e inglese.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere operativo il curricolo verticale disciplinare con U.D.A
2. **Ambiente di apprendimento**
Diffondere metodologie e strategie innovative
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare l'inclusione e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attivando percorsi di individualizzazione.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Intraprendere percorsi di formazione nell'area della metodologia e della didattica





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

SCUOLA PRIMARIA Incrementare percorsi comuni e condivisi di educazione alla cittadinanza attiva.

TRAGUARDO

Migliorare e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, con particolare riguardo alle competenze digitali di alunni e alunne attraverso nuove strumentazioni tecnologiche e informatiche e setting didattici innovativi di realtà aumentata.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire un curricolo verticale per acquisire le competenze chiave europee e definire i traguardi finali.
2. **Ambiente di apprendimento**
Diffondere metodologie e strategie innovative
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare l'inclusione e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attivando percorsi di individualizzazione.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Intraprendere percorsi di formazione nell'area della metodologia e della didattica



PRIORITÀ

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Incrementare e migliorare abilità, padronanza e atteggiamenti positivi delle Competenze CHIAVE EUROPEE trasversali (imparare a imparare, cittadinanza, digitali, imprenditorialità, consapevolezza culturale) come soft skill che favoriscono scelte di vita e comportamenti orientati a benessere e a successo personale

TRAGUARDO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Aumentare il numero degli alunni di 2^a e 3^a che, nei risultati delle prove di competenza svolte per classi parallele e negli esiti di Ed. civica, raggiungano un livello di apprendimento superiore rispetto a quello dell'anno precedente.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Progettare e attuare itinerari didattici e prove di competenza trasversali volti a potenziare il pensiero computazionale e la cittadinanza globale.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Potenziare la competenza digitale degli alunni attraverso la didattica laboratoriale.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

SCUOLA PRIMARIA: Le priorità nascono dalla lettura dei dati analizzati inerenti i risultati scolastici e le risposte di docenti, genitori ed alunni di classe quarta e quinta alle domande dei questionari di monitoraggio somministrati a fine anno scolastico. L'analisi esauriente delle attività e dei risultati dell'organizzazione scolastica ha permesso di progettare azioni strategiche di miglioramento del servizio nell'ottica del successo formativo di tutti e di ciascuno. Le priorità individuate sono strategiche in quanto consentiranno ad alunni e alunne di acquisire competenze disciplinari e competenze chiave fondamentali, presupposti necessari e imprescindibili per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e "combattere" lo skill mismatch con un orientamento efficace sin a partire dalla scuola dell'infanzia.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Le competenze valorizzano il ruolo strategico del sapere, per vivere in pieno la cittadinanza europea intesa come partecipazione alla società della conoscenza permanente, che si traduce nella costruzione di un ruolo attivo e di un orientamento e disposizione al "fare, iniziare, intraprendere", una professionalità ed un inserimento nella comunità familiare, scolastica e sociale sin dai primi gradi di istruzione. Le competenze evidenziate promuovono stili di vita sostenibili, diritti umani, parità di genere, solidarietà e inclusione, cultura della non violenza e del rispetto, diversità culturale e differenza come valori e ricchezza.